

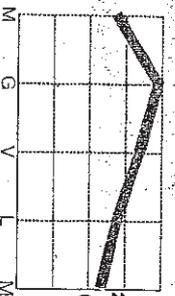
Economia

GALIZIO TORRESI

www.w.g:

Indici delle Borse

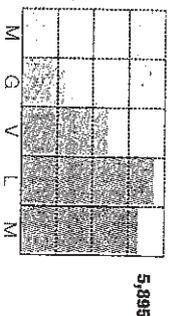
FTSE MIB	21.363,52	-0,33%	↓
FTSE It.All Share	21.945,93	-0,33%	↓
FTSE It.Star	11.236,03	-0,10%	↓
Dow Jones	11.169,46	0,05%	↑
Nasdaq	2.497,29	0,29%	↑
S&P 500	1.195,64	inv.	=



FTSE MIB - La settimana

Cambi

1 euro	1,3912 dollari	-0,94%	↓
1 euro	113,1100 yen	-0,08%	↓
1 euro	0,8768 sterline	-1,75%	↓
1 euro	1,3558 fr. sv.	-0,44%	↓
1 euro	9,3028 cor.sve.	1,12%	↑
1 euro	1,4245 dol.can.	-0,32%	↓



STMicroelectr. - La settimana

Titoli di Stato

Titolo	Cap.	Quot.	Rend. di medio	Titolo
Btp 99-01/11/10	5,500%	100,03	-	Btp
Btp 01-01/08/11	5,250%	102,87	0,79	Btp
Btp 07-10/04/12	4,000%	103,23	1,25	Btp
Btp 02-01/02/13	4,750%	104,14	1,39	Btp
Btp 04-15/09/14	2,150%	104,10	1,98	Btp
Btp 04-01/09/15	4,250%	106,82	2,04	Cct
Btp 02-01/09/17	5,250%	112,78	2,51	Cct
Btp 08-01/08/18	4,500%	107,77	2,83	Cct
Btp 08-15/09/19	2,250%	102,97	3,23	CtZ

La lente

LO SCIOPERO DEL TRUCIOLATO PER L'EFFETTO DEI RINCARI

Siamo alle solite: prima la corsa al bioetanolo, ricucito da mais e cereali che sta affamando gran parte del Terzo mondo; ora è la volta delle biomasse di legno utilizzate come combustibile che stanno mettendo in crisi l'industria dei pannelli truciolari. E di conseguenza l'intero settore del mobile. Il meccanismo è lo stesso: la domanda crescente di legno (anche di scarto)

per usi energetici porta a una scarsità della materia prima, con il conseguente rincaro dei prezzi dei pannelli. Un problema non solo italiano, tanto che per la prima volta le imprese del made in Italy, insieme con quelle europee, partecipano all'iniziativa organizzata da Euf (European panel federation), l'Action day del 29 ottobre: due ore di sciopero per protestare contro l'uso continuo di legno di scarto per la combustione anziché per il riciclo. L'obiettivo è quello di far cessare le sovvenzioni per usi energetici del legno, spiega Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli: «Gli enti governativi e i politici devono capire che gli aiuti agli impianti per la biomassa si traducono in

perdita di posti di lavoro nelle industrie della trasformazione del legno». L'altra questione è la priorità del riciclo rispetto alla combustione. «Priorità messa in evidenza dalla normativa italiana ma solo con un'emanazione di principio — spiega Alessandro Savio, presidente dell'omonimo gruppo che insieme con l'altro grande produttore di pannelli Frati partecipa all'iniziativa —, perché mancano regolamento applicativo e organi di controllo». Intanto il legno di scarto dal 2008 a oggi è lievitato da 5 a 40 euro la tonnellata, mentre gli impianti di biomassa incassano gli incentivi.

Quando le sacrosante campagne per le fonti rinnovabili vengono piegate agli interessi delle lobby dell'energia. Invece di promuovere un utilizzo «sostenibile», cioè responsabile del legno.

Antonina Jacchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA